



Venezia, 02-03-2007

nr. ordine 827
Prot. nr.59

Al Sindaco Massimo Cacciari

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: "quale programma per garantire la dismissione di condotte e la bonifica di manufatti all'amianto a Burano"

Tipo di risposta richiesto: scritta

Richiamato che:

- le condutture dell'acquedotto oggi in capo alla soc. VESTA risulterebbero in alcuni tratti ancora a base di amianto;
- in alcune zone demaniali, seppure in concessioni a privati, persistono coperture, in zona S. Mauro, in eternit ed addirittura una copertura pericolosa insiste a ridosso della Canottieri "Vogaepara" benemerita iniziativa che mantiene viva la passione nei giovani della voga e della cura delle imbarcazioni (di recente ristrutturata e resa funzionale),
- la nocività dell'amianto è certezza scientifica sin dagli anni '30,
- un'articolata azione di disinformazione ha ritardato la messa al bando di tale materiale procurando danni alla salute di molti al punto da comportare una particolare anzianità convenzionale per i lavoratori che hanno operato in ambiente inquinato da amianto,

Preso atto che:

- finalmente a partire dagli anni '80 si è avviato un processo generale di bonifica,

Considerato che:

o l'isola di Burano è tuttora interessata da scavi riguardanti il progetto INSULA per l'ammodernamento del sistema fognario e delle opere di contenimento dell'acqua alta

si interroga urgentemente il Sindaco

perché accerti:

- se ed in quale misura le condotte dell'acquedotto possano ancora avere componenti di amianto,
- in caso di presenza di amianto nelle condutture, quale siano gli interventi che si intende intraprendere per rimuovere il rischio ed individuare eventuali responsabilità,
- se i lavori di INSULA richiamati non possano essere una buona occasione, ai fini della bonifica dall'amianto, per verificare le tubazioni dell'acquedotto comunale⁸³²
- in Mazzorbo, le condutture dell'acquedotto oggi in capo alla soc. VESTA risultano collocate circa 40 anni fa,
- interventi successivi hanno procurato smottamenti interni delle fondamenta dove corrono le condotte,

Preso atto che:

- i cittadini di Mazzorbo, riva S. Caterina, da anni pagano regolarmente le bollette del consumo di acqua alla VESTA senza poter utilizzarne la componente più essenziale: quella della bevibilità!
- l'acqua risulta durante l'intero anno pressoché imbevibile sia per il gusto che per l'odore,

Si interroga con urgenza il Sindaco

perché predisponga un accertamento sulla fondatezza della grave situazione denunciata e si attivi, con tempestività, perché vengano risarciti gli utenti vittime di questa disfunzione, lesiva della stessa dignità di cittadini

Franco Conte

Vittorio Pepe
Giovanni Salviato